



Email: - C.F. :98157010178 –
 Posta Pec: Via Bonino Bonini, 58 – 25127 BRESCIA
 sito web: Tel: 030311044 – Fax 0303731579
 Codice meccanografico: bspm04000a

ATTO DI INDIRIZZO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.
1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015
(Triennio 2022/2025)

Prot. N..... del

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
ALBO
Al sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSA GENERALE

L'elaborazione del PTOF triennio 2022/2025 non può prescindere dal contesto pandemico che sta coinvolgendo il territorio italiano ormai per il terzo anno consecutivo. La scuola come ente educativo e formativo, ma anche come luogo di condivisione relazionale, è stata sottoposta a numerose e pesanti sollecitazioni. E' necessario che il prossimo PTOF parta da un'onesta considerazione di quanto fatto e di quanto perso. E' necessario considerare le lacune disciplinari, la crescente complessità dei rapporti interpersonali e la necessità di trovare nuovi stimoli e motivazioni per i nostri studenti senza snaturare quella che è la dimensione didattica attesa per un percorso liceale di scienze umane. Alcune dinamiche didattiche sviluppate nella DDI devono essere valorizzate come sostegno ed integrazione rispetto alla "didattica classica". La necessità di ricorrere al supporto intensivo della tecnologia ha permesso di esplorare dimensioni per acquisire autonomie, competenze non formali ed informali, che dobbiamo riuscire a valorizzare ed incanalare nella giusta armonizzazione con il curriculum previsto dalle indicazioni ministeriali. Ugualmente il crescente bisogno di rispetto reciproco e condivisione di valori deve portare al consolidamento dei profili di cittadinanza attiva e responsabile.

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

CONSIDERATO CHE

- a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale
- b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa **(Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024)**
- c) è prevista la possibilità di specifica annuale delle declinazioni del PTOF per garantire la miglior rispondenza alle indicazioni normative ed alle sollecitazioni del contesto



TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo previste per i percorsi liceali;
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;
3. delle priorità ed obiettivi oggetto del PTOF del triennio precedente;

TENUTO CONTO dei livelli di partenza degli alunni iscritti;

ref. Indicativo popolazione studentesca in ingresso (fonte RAV)

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell’Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSPM04000A	liceo scienze umane	6,3	24,9	39,2	21,2	6,9	1,6
- Benchmark*							
BRESCIA		7,1	22,4	36,7	23,0	8,3	2,5
LOMBARDIA		5,8	24,8	39,3	22,9	5,3	1,9
ITALIA		8,2	28,5	35,8	20,3	5,4	1,8

TENUTO CONTO degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

2. Esiti

Area	Situazione della scuola
2.1 Risultati scolastici	6
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	5
2.3 Competenze chiave europee	6
2.4 Risultati a distanza	5

3. Processi - pratiche educative e didattiche

Area	Situazione della scuola
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5
3.2 Ambiente di apprendimento	6
3.3 Inclusione e differenziazione	6
3.4 Continuità e orientamento	5



3. Processi - pratiche gestionali e organizzative

Area	Situazione della scuola
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

ref. Indicativo stabilità del corpo docente (fonte RAV)

Istituto: BSPM04000A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSPM04000A - Benchmark*	107	84,9	19	15,1	100,0
BRESCIA	13.426	70,0	5.757	30,0	100,0
LOMBARDIA	100.739	63,6	57.767	36,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

CONSIDERATI gli obiettivi e le priorità del RAV ed il conseguente PDM;

Risultati scolastici

PRIORITA'

Diminuzione delle insufficienze nell'area scientifica

TRAGUARDO

Diminuzione delle insufficienze del 10%

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Allineamento degli esiti di matematica con gli altri Licei delle Scienze Umane

TRAGUARDO

Scostamento inferiore rispetto agli esiti di matematica con gli altri Licei delle Scienze Umane non superiore al 5%

Competenze chiave europee

PRIORITA'

Internazionalizzazione del curricolo

TRAGUARDO

Favorire la dimensione internazionale dell'istruzione aumentando il numero degli scambi con l'estero



Risultati a distanza

PRIORITA'

Miglioramento del successo post diploma

TRAGUARDO

Incremento del numero di immatricolazioni universitarie, in particolare in uscita dal Liceo Economico Sociale

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm;

TENUTO CONTO

- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con Bes
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Liceo e delle sue caratteristiche
- delle proposte degli EE.LL. e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate e personalizzate; modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107
il seguente

Atto di indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

(Triennio 2022/2025)

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.



L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il **Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi previsti per le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curriculum, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto della situazione di emergenza delineatasi in quest'anno scolastico nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

Contenuti del PTOF che dovranno essere considerati anche in relazione alle declinazioni annuali:

- analisi del contesto;
- analisi comparativa tra punti deboli e quelli di forza;
- accoglienza in ingresso dal ciclo di istruzione precedente;
- orientamento ai cicli di istruzione successivi;
- attenzione ai bisogni formativi;
- offerta e percorso educativo e didattico;
- metodi di valutazione;
- regolamento d'istituto;
- monte ore settimanale e giornaliero;
- strategie e strumenti per il recupero e potenziamento delle competenze degli alunni;
- emergenze e sicurezza;
- modalità di gestione dei rapporti tra interno e esterno;
- attività, corsi di formazione e di aggiornamento dedicati a corpo docente e personale ATA;
- progettualità a favore degli studenti;
- interazione con il territorio.

Impegni dell'Istituzione scolastica

- valorizzare e sostenere il merito, contrastare il disagio in tutte le sue diverse forme;
- realizzare lo sviluppo e la valorizzazione della persona, nelle diverse fasi della sua crescita;
- porre in essere comportamenti orientati al bene comune e spendere energie per costruire percorsi di vita e di studio sempre migliori;
- far emergere il talento di cui ciascuno è dotato, scoprire, valorizzare e gratificare ogni intelligenza;
- utilizzare la tecnologia e le innovazioni metodologiche, migliorando gli ambienti di apprendimento e i contesti educativi.



Nel PTOF la scuola esplicherà come:

- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti;
- prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli studenti, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli studenti;
- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento;
- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

La programmazione didattica dovrà prevedere:

- particolare attenzione all'accoglienza e condivisione del contesto liceale con le classi prime;
- particolare attenzione alla valorizzazione delle potenzialità dei singoli e aspettative future per le classi quinte;
- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare, da effettuarsi prioritariamente in via preventiva;
- attività extrascolastiche, visite didattiche e viaggi di istruzione coerenti con la programmazione didattica della classe e che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa.

Sul versante metodologico e organizzativo il PTOF dovrà considerare quanto segue:

- creare un clima di benessere scolastico e sociale nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze;
- sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
- fare in modo che tutti possano attingere da una programmazione di base da monitorare continuamente, adattare e implementare a seconda del proprio potenziale e che sia funzionale al raggiungimento del proprio successo formativo;
- stimolare la valorizzazione delle potenzialità dei singoli integrando anche competenze sviluppare in ambiente formale ed informale.



La formazione del personale:

sarà pianificata con il piano di formazione del personale docente e ATA e potrà essere realizzata alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione del personale di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti.

Il presente Atto costituisce è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti organi collegiali.

Il Dirigente scolastico

Prof. Denis Angelo Ruggeri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93